

DGR ALLEGATO 1

L.R. 37/90 "NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE".

CRITERI E PRIORITÀ PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2024

Normativa di riferimento

Legge Regionale 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale".

Ambiti di intervento

- A.** Sostegno per il funzionamento degli istituti e dei servizi bibliotecari, dei centri di documentazione, delle mediateche di enti locali e di interesse locale (art. 20, c.3, lett. b).
- B.** Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica documentaria (art. 20, c.3, lett. f).
- C.** Sostegno agli Istituti depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale (L.106/2004)

Soggetti destinatari

Ambito di intervento A: *Sostegno per il funzionamento degli istituti e dei servizi bibliotecari, dei centri di documentazione, delle mediateche di enti locali e di interesse locale*

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 20, comma 3, lettere b) e f) della L.R. 37/90, i **soggetti pubblici** proprietari di biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale **aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1.**

Nel caso di **forme associative** (Unione dei Comuni, Sistemi urbani, ec.) **o altre forme di collaborazione fra almeno tre Comuni**, la domanda deve essere presentata:

–dall'ente capofila al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese, l'esercizio in forma associata di funzioni culturali;

–dall'ente individuato come Comune capofila del progetto (la domanda deve essere accompagnata dalle dichiarazioni di adesione al progetto dei Comuni partecipanti)

Ambito di intervento B: *Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica documentaria*

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui art. 20, c.3, lett. f della L.R. 37/90, i **soggetti pubblici e privati** proprietari di biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale **aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1.**

Ambito di intervento C: *Sostegno agli Istituti depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale*

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui alla Legge 106/2004 **gli Istituti umbri depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale** che vanno a costituire l'Archivio regionale della produzione editoriale: Biblioteca comunale Augusta di Perugia e Biblioteca comunale bct di Terni.

Interventi finanziabili

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale

Tipologia interventi:

- 1) progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura, con il coinvolgimento di almeno tre Comuni della Zona sociale di riferimento del Patto;
- 2) funzionamento e qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale (in tale categoria sono ricompresi, ad esempio, spese relative ad attività di spolvero di materiale librario e scarto, acquisti di scaffalature e di dotazioni tecnologiche);
- 3) incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria

Intervento:

- 1) catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Per gli ambiti A e B sono ammissibili a contributo solo gli **interventi il cui costo complessivo non sia inferiore a € 1.500,00**.

Per questa misura di finanziamento è necessaria una quota di cofinanziamento da parte dell'ente richiedente di almeno il 40% del costo totale dell'intervento.

L'ente che intende fare domanda dovrà **individuare un solo ambito di intervento** (A o B) e, nel caso dell'ambito A, una sola tipologia.

C. Sostegno agli Istituti depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale (L.106/2004) che vanno a costituire l'Archivio regionale della produzione editoriale.

Intervento:

- 1) catalogazione del patrimonio documentario ricevuto per deposito legale (compreso il recupero del pregresso e le assegnazioni di nuovi legami) e attività di promozione del patrimonio dell'Archivio regionale della produzione editoriale.

Per l'ambito C è previsto un **contributo massimo di € 1.500,00**. Per questa misura di finanziamento **non è prevista alcuna quota di cofinanziamento** da parte dell'ente richiedente. La richiesta di contributo non esclude la possibilità, per l'ente richiedente, di presentare domanda anche per uno degli interventi di cui ai punti A) e B).

Priorità ed elementi di valutazione

La valutazione delle attività da finanziare in ciascun ambito di intervento terrà conto dei criteri di seguito indicati:

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale

L'assegnazione dei contributi è prevista per le seguenti tipologie di intervento secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura, con il coinvolgimento di almeno ulteriori due Comuni della Zona sociale di riferimento del Patto;
- 2) funzionamento e qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale;

3) incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche. Considerata la disponibilità finanziaria, le risorse verranno assegnate tenendo conto dei punteggi assegnati in base alla seguente tabella:

	PUNTI
Biblioteche comunali individuate quali elementi portanti del sistema regionale (SBDR)	4
Biblioteche comunali facenti parte della Rete regionale Nati per Leggere (NpL)	4
Biblioteche comunali partecipanti al progetto regionale Umbria culture for family attraverso la richiesta di assegnazione del Marchio in base ai criteri definiti con DGR n. 255 del 23/3/2022.	2

I punteggi sopra indicati non verranno applicati alle domande presentate in forma associata (Unione dei Comuni, Sistemi urbani, ec.) o altre forme di collaborazione fra almeno tre Comuni. Queste godranno di una premialità riferita all'entità del contributo richiesto in funzione delle risorse disponibili.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria

L'assegnazione dei contributi è prevista a favore di **soggetti pubblici e privati**, aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1, per la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Le richieste di contributo relative ad interventi di **catalogazione bibliografica del materiale antico** dovranno essere corredate della preventiva autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.

Le attività di catalogazione devono essere affidate a soggetti dei quali sia comprovata la conoscenza delle normative catalografiche e degli standard descrittivi definiti e diffusi dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) per la catalogazione in SBN e in altri gestionali dell'ICCU, e l'esperienza lavorativa (sulla base di *curricula*, con il numero di record trattati in precedenti rapporti di lavoro). Sarà cura della Regione, al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi sia del Polo regionale sia dell'Indice Nazionale, verificare l'idoneità del soggetto individuato per la catalogazione e conseguentemente abilitarlo all'uso dell'applicativo.

C. Sostegno agli Istituti depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale (L. 106/2004) che vanno a costituire l'Archivio regionale della produzione editoriale.

L'assegnazione dei contributi è prevista solo a favore degli Istituti depositari delle pubblicazioni soggette a deposito legale: Biblioteca comunale Augusta di Perugia e Biblioteca comunale bct di Terni. L'intervento per il quale si richiede il contributo deve prevedere sia attività di catalogazione e/o recupero del materiale pregresso anche per l'assegnazione di nuovi legami (l'intervento deve riguardare, complessivamente, almeno 400 unità documentarie), sia attività di promozione del patrimonio dell'Archivio regionale della produzione editoriale (in numero non minore a tre eventi).

Periodo di attuazione degli interventi

Gli interventi devono essere interamente realizzati nell'anno di esigibilità 2024. Le

domande possono fare riferimento anche ad interventi già svolti o avviati alla data di presentazione della domanda.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta secondo le indicazioni che verranno rese note con apposito avviso.

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Per gli interventi di cui agli ambiti A e B, nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

Con successivo atto della Dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.

Per l'**erogazione del contributo ai soggetti privati**, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 e ss.mm., attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale, un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile (fatture, atti di liquidazione, mandati quietanzati) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda.

Obblighi derivanti dal contributo

I beneficiari hanno l'obbligo di segnalare il finanziamento regionale al progetto apponendo, ove possibile (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni, ecc.) la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se l'intervento è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.